



Al/alla Dirigente Scolastico

**LABORATORIO RAINBOW
progetto all'interno di**

EDUCAZIONE E RISPETTO

In collaborazione con il

MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premessa

Il progetto nella forma di laboratorio formativo si pone l'obiettivo di contrastare le discriminazioni rivolte a giovani LGBT (lesbiche, gay, bisex e trans) e in questo caso mirato alla comunità scolastica e di migliorare la loro integrazione.

Tale progetto nasce dalla considerazione che nei contesti giovanili, così come in quelli di molte altre regioni o nazioni, il fenomeno delle prepotenze (detto altrimenti bullismo) perpetrate da adolescenti e ragazzi a danno dei loro coetanei è assai pervasivo. I bersagli di tali azioni sono spesso persone che fanno parte di gruppi socialmente stigmatizzati o che hanno caratteristiche individuali considerate indesiderabili.

Di particolare interesse è la ricorrenza di sintomi da stress posttraumatico in soggetti che hanno subito atti di bullismo omofobico. La disistima e la svalutazione di sé in relazione al proprio orientamento sessuale, elementi costitutivi della cosiddetta omofobia interiorizzata, risultano associate a difficoltà nell'instaurare e mantenere relazioni intime, possono sfociare in condotte sessuali pericolose, e addirittura preparare il terreno al suicidio. In particolare, i ragazzi vittime del bullismo e con un'identità omosessuale ancora fragile, sono più a rischio per quanto riguarda la salute mentale (Rivers I., 2004).

In Italia, anche se non esistono norme esplicitamente discriminatorie nei confronti delle persone omosessuali, la cronaca registra purtroppo di continuo piccole e grandi vessazioni.

Per la prevenzione dei traumi di natura omofobica e per l'aiuto ai gay che li subiscono è importante che le istituzioni lottino contro la discriminazione sessuale presente al loro interno e nella società in generale.

Solo tramite azioni effettuate da facilitatori che siano a stretto contatto con i giovani si possono efficacemente prevenire episodi di questo tipo.

In particolare il progetto si occuperà del cyber bullismo, a contrasto delle discriminazioni che riguardano l'utilizzo della rete, del web e dei social network.



IL PROGETTO SI DISTINGUE IN 2 TIPOLOGIE DI SCUOLE

SCUOLE PROMOTRICI

si svolgono azioni di :

1. Laboratori multimediali con una o più classi
2. Diffusione e eventuale votazione del materiale a tutte le classi della scuola

SCUOLE DI DIFFUSIONE

si svolgono azioni di :

1. Diffusione e eventuale votazione del materiale prodotto da altre scuole tramite un incontro dedicato di almeno 1 ore con tutte le classi.

Di seguito il dettaglio per le scuole promotrici

SCUOLE PROMOTRICI

Destinatari

Gli interventi saranno rivolti a studenti di scuole secondarie, preferibilmente del 1° e/o 2° anno. Pertanto si richiede di individuare una o due classi del primo o secondo anno, con le quali fare 5 incontri di 2 ore durante l'orario, e 1 mattinata eventuale di workshop per classe, e saranno creati dei gruppi sui social network con le classi interessate.

Per le scuole fuori Roma i laboratori saranno raccolti durante due o tre o mattinate.

Inoltre, il progetto sarà diffuso a tutti gli studenti della scuola a fine anno con sessioni parallele di almeno un ora.

Obiettivi

Azione di sensibilizzazione degli studenti e della scuola in generale sui temi della non discriminazione e dei diritti delle persone LGBT.

MODALITA' DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Tempi

Il progetto dura circa 3 mesi, dai primi incontri formativi sino alla realizzazione del prodotto video definiti di concerto con il docente referente, e prevede anche eventi di presentazione e di diffusione successivi sia all'interno sia nella scuola che in altri contesti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE AZIONI DI INTERVENTO

Si specifica che i contenuti e le modalità operative delle singole fasi possono variare in base alla reazione del gruppo. Il conduttore seguirà le esigenze poste dal gruppo.

Fase di avvio

Definizione di un gruppo Facebook / Wapp / Instagram / Telegram per interagire con gli studenti del corso al fine di preparare le lezioni.

Fase formativa

I partecipanti e il gruppo lavorano su una serie di tematiche preliminari all'eventuale sviluppo dei video che ha come oggetto il contrasto all'omofobia.

Negli incontri i ragazzi discuteranno su diversi temi tra cui omosessualità e omofobia, amore e famiglie, diritti, cultura lgbt...



Fase attuativa

Gli studenti coordineranno dei gruppi di giovani della nostra associazione nella realizzazione di alcune sceneggiature, e poi verranno poi selezionate e realizzate in funzione delle disponibilità dell'istituto, si prevede almeno un video.

Durante gli incontri, gli studenti potranno eseguire interviste ai ragazzi della nostra associazione per far raccontare le proprie esperienze e montare poi un video di supporto formativo allo spot.

Il video definito con quello delle interviste e con eventuale backstage degli incontri vengono presentati agli studenti di tutto l'istituto, durante l'orario scolastico, prevedibilmente nel mese di aprile o maggio tramite incontri in aula magna di 1 ore divisi per classi in funzione della capienza, sia nella sede centrale dall'istituto sia nella succursale.

Durante tutti gli incontri verranno svolte ove possibile delle riprese con il consenso dei ragazzi per dar vita a un documento videoregistrato sul lavoro svolto che verrà poi proiettato nell'ultimo incontro insieme alle altre scuole e diventerà parte della documentazione della scuola.

Votazione e Diffusione

Il progetti elaborati dagli studenti saranno presentati e votati da tutti gli studenti dell'istituto, in incontri durante l'orario scolastico dove i gruppi si confronteranno e verranno votati dagli altri studenti.

Successivamente i video con i programmi saranno messi on line e votati via web.

Fase Finale

Il progetto elaborato verrà presentato durante la presentazione finale con tutte le scuole di Roma che hanno partecipato al progetto.

PER ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI SCUOLE

Supporti

- Aula per studenti, Videoproiettore e schermo (richiesti alla scuola per gli incontri ove necessario)

Costi

Le attività proposte non avranno costi per gli studenti e per la scuola, ma si richiede la disponibilità di utilizzare i locali e la strumentazione della scuola per gli incontri e le attività concordate.

Roma Luglio 2018

Gay Center / Gay Help Line



Gay Center / Gay Help Line
Associazione LGBT
Via Zabaglia, 14 00153 Roma
info@gaycenter.it | gaycenter@pec.it
06/64501102



ALLEGATO CV SCUOLE – CHI SIAMO

Protocollo MIUR dal 2018

Contrasto alla Violenza di Genere Regione Lazio 2018

Fuoriclasse per la Regione Lazio 2017

Realizzazione e diffusione spot sul Cyber Bullismo per il MIUR nel 2016

Progetto Nazionale contro le discriminazioni MIUR 2014-16

Ho Imparato a vedere – Gilead 2015

Contrasto al Bullismo LGBT Regione Lazio 2014

Realizzazione APP contro il bullismo LGBT per Regione Lazio 2014

Voice OUT – progetti multimediali contro il bullismo LGBT finanziato dalla Commissione EU 2011-12

EURIALO- Manuale formativo per docenti - finanziato dalla Commissione EU 2009-10

Partner rilevante attuale: MIUR – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, attivo un protocollo di collaborazione per supportare gli studenti vittime di discriminazione a scuola o in famiglia, consentendoci ad esempio dei colloqui protetti dei minori direttamente a scuola, tutelandoli dalla influenza negativa di altri adulti o minori discriminati.

Il protocollo è l'unico in ambito LGBT ed è fatto solo con Gay Center / Gay Help Line e in collaborazione Arcigay.